



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE
UFFICIO IV RELAZIONI SINDACALI

All' Organizzazione Sindacale
CONFSAL/UNSA
S E D E
(rif. nota del 22.8.2019)

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Toscana e l'Umbria
F I R E N Z E

(rif.nota n.37096 dell'11.9.2019 - n.39464
del 26.9.2019 – n. 41333 dell'8.10.2019)

Oggetto: nota Confsal/Unsa del 22 agosto scorso – richiesta sospensione procedura recupero pausa pranzo non effettuata – Provv.to Firenze.

In relazione alle note in riferimento, il competente Ufficio V trattamento economico e previdenziale di questa Direzione Generale concorda con le determinazioni assunte dal Provveditorato della Toscana e rappresentate con la nota dell'8 ottobre scorso n.41333.

In relazione a quanto disciplinato con lettera circolare dell'allora Direzione generale del personale e della formazione 8 novembre 2011, n.0421205, nell'ipotesi oggetto di rilievo ovvero nel caso dei funzionari che svolgevano la propria attività lavorativa su cinque giorni con due rientri pomeridiani, in relazione alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate oltre le sei ore giornaliere, nei giorni in cui non effettuavano i rientri, il buono pasto non va corrisposto. L'obbligatorietà della pausa infatti in tal caso non è correlata al diritto al buono pasto.

Il Provveditorato in indirizzo provvederà al recupero disposto dal Mef senza corrispondere il buono Pasto , come petraltro già effettuato dal restante personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi

RS